

Settore: CI
Proponente: A5.A
Proposta: 2017/168

del 13/03/2017



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 399

del 17/03/2017

**COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE SOCIALE
AREA COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE SOCIALE**

Dirigente: MAGNANI Arch. Massimo

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: PORFESR 2014- 2020_ASSE 6 "CITTA' ATTRATTIVE E PARTECIPATE" - NOMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO RELATIVAMENTE ALL'AZIONE 6.7.1 "INTERVENTI PER LA TUTELA, LA VALORIZZAZIONE E LA MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MATERIALE E IMMATERIALE NELLE AREE DI ATTRAZIONE DI RILEVANZA STRATEGICA TALE DA CONSOLIDARE E PROMUOVERE PROCESSI DI SVILUPPO" -CHIOSTRI DI S. PIETRO"

IL DIRETTORE D'AREA

Premesso che:

- con decisione C(2015) 928 del 12 febbraio 2015 la Commissione Europea approvava il **POR FESR Emilia Romagna 2014- 2020**;
- il POR FESR Emilia Romagna 2014-2020 si articola in **sette assi prioritari** fra loro strettamente coerenti ed integrati, tra i quali rientra in particolare l'**Asse 6 “Città attrattive e partecipate”** che ha lo scopo di attuare l'Agenda Urbana in riferimento all'art. 7 del Regolamento UE n. 1301/2013 declinando gli interventi nelle componenti principali della modernizzazione ed innovazione dei servizi per i cittadini e le imprese, attraverso le ICT e la riqualificazione dei beni culturali;
- l'Asse 6 “Città attrattive e partecipate” prevede nell'ambito delle priorità di investimento individuate tre specifiche azioni:

***Azione 2.3.1.** “Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government)”;*

***Azione 6.7.1.** “Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo”;*

***Azione 6.7.2.** “Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate”;*

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 614/2015 agli atti di PG/2015/0380339 del 04/06/2015 veniva approvato lo **schema di protocollo d'intesa** tra la Regione Emilia Romagna e le Autorità Urbane - intese quali Amministrazioni Comunali ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1301/2013 e venivano definiti la struttura organizzativa e i compiti del Laboratorio Urbano, inteso come contesto che supporta la definizione delle nuove strategie per il rilancio e la riqualificazione delle città, a cui le Autorità Urbane sono chiamate a partecipare;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 25/06/2015 l'Amministrazione Comunale di RE **prende atto e approva lo schema di protocollo d'intesa** per l'attuazione degli obiettivi del POR-FESR Emilia Romagna 2014 - 2020 asse 6 “Città attrattive e partecipate”;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 449 del 29/03/2016 la Regione Emilia Romagna procedeva all' **approvazione dello schema di convenzione** che regola i rapporti tra la Regione e le Autorità Urbane nella realizzazione delle operazioni in attuazione relativamente all'azione 6.7.1 e il **format di “scheda progetto”** per la **selezione del bene/contentitore culturale** a cura delle Autorità Urbane.

Premesso altresì che:

- in data 30/09/2015, in coerenza con la Deliberazione di Giunta Regionale PG 807/2015 del 14/07/2015, l'Autorità Urbana di Reggio Emilia provvedeva a trasmettere alla Regione Emilia Romagna il proprio documento **“Strategia di sviluppo urbano sostenibile per l’attuazione dell’Asse 6 “Città attrattive e partecipate”**, seguito da successive modifiche e integrazioni concordate con la Regione, che riconosceva come obiettivo prioritario dell'Amministrazione la transizione graduale da una società/economia della produzione a una società/economia della conoscenza attraverso azioni prioritarie di intervento nel medio lungo-termine quali i **programmi di rigenerazione urbana dell'Area Nord e del centro storico**;
- con Determinazione del Direttore Generale Attività Produttive Commercio e Turismo n° 18896 del 30/12/2015 veniva **approvata la Strategia di Sviluppo Urbano** delle diverse Autorità Urbane, tra cui quella di Reggio Emilia;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1223 del 31/08/2015 la Regione nominava le Autorità Urbane come **Organismi Intermedi** a cui era delegata **la selezione delle operazioni** relative all'Asse 6, in conformità all'art. 123, paragrafo 6 Regolamento (UE) n. 1303/2013, in coerenza con le “Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città” elaborate dalle stesse Autorità Urbane ed approvate con la sopra citata Determinazione;
- l'Organismo Intermedio di Reggio Emilia, dopo apposita istruttoria a cura di un nucleo di valutazione nominato con Determinazione Dirigenziale n. 348 del 09/03/2016, rilevava la piena coerenza del progetto di **recupero e rifunzionalizzazione dell'ex complesso benedettino dei SS. Pietro e Prospero**, comunemente denominato “Chiostri di S. Pietro” e situato in centro storico, con la Strategia di Sviluppo Urbano di Reggio Emilia e con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza della Regione Emilia Romagna, e pertanto **selezionava il suddetto complesso come ambito infrastrutturale di intervento della Strategia Urbana di Reggio Emilia relativamente al POR FESR – azione 6.7.1**;
- con Deliberazione G.C. n. 58 del 17/03/2016 l'Organismo Intermedio di Reggio Emilia **approvava la Strategia di Sviluppo Urbano e il verbale del nucleo di valutazione in merito alla selezione** del bene/contenitore culturale individuato nell'ex complesso benedettino dei SS. Pietro e Prospero;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n.1089/2016 dell'11/07/2016 la Regione **approvava i progetti selezionati dalle Autorità Urbane** in qualità di Organismi Intermedi nell'ambito dell'Azione 6.7.1., così come descritti nelle “Schede progetto” di cui al format approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 449/2016 (all.2).

Considerato che:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 26/04/2016 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2016 - 2018 e il D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);

- con Deliberazione di Giunta Comunale del 14/06/2016, n. 121, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione dell'esercizio 2016, nel quale sono stati fissati i requisiti ex art. 169 del D.Lgs. 267/2000;

Considerato altresì che:

- ai sensi dell'art. 31 c.1) del D.Lgs. 50/2016 la Stazione Appaltante nomina per ogni singola procedura un **Responsabile Unico del Procedimento** (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione;
- l'arch. Chiara Testoni**, funzionario tecnico categoria D3 interno dell'Area Competitività e Innovazione Sociale del Comune di Reggio Emilia, **figura già come Responsabile del Procedimento** nel Documento "Allegato C1 Piano Triennale LL.PP." approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 2016/142 del 25/07/2016;
- l'arch. Chiara Testoni** è in possesso di competenze tecnico-professionali maturate nell'ambito delle attività fino ad oggi svolte e adeguate all'intervento in oggetto;

Ritenuto opportuno pertanto di nominare **l'architetto Chiara Testoni** nel ruolo e funzioni proprie del Responsabile del Procedimento per quanto attiene l'intervento in questione, in tutte le sue fasi;

Visti

- lo statuto comunale;
- il regolamento degli uffici e dei servizi;

DETERMINA

- di nominare, dalla data di esecutività del presente atto, l'architetto Chiara Testoni, funzionario tecnico categoria D3 e interna all'Area Competitività e Innovazione Sociale, nel ruolo di Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, con compiti e funzioni nel medesimo articolo esplicitati, per quanto concerne l'intervento di restauro e recupero funzionale dell'ex complesso benedettino dei SS. Pietro e Prospero, comunemente denominato "Chiostri di S. Pietro", nell'ambito del programma di finanziamento regionale POR FESR 2014 - 2020_ asse 6 "Città attrattive e partecipate" - azione 6.7.1 *"Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo"*
- di trasmettere per conoscenza il presente atto al soggetto interessato;
- di dare atto che l'Arch. Chiara Testoni avrà l'incarico relativo alla raccolta e conservazione di tutta la documentazione relativa ai lavori in oggetto.

Il Direttore Dell'Area Competitivita' E Innovazione Sociale

arch. Massimo Magnani

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.